

Busto contro Bergamo per uscire dal tunnel

Pubblicato: Sabato 23 Novembre 2013



Si riparte da una certezza: peggio di così non può andare. L'avvio di stagione da incubo con 5 sconfitte su 7 partite, senza precedenti nella storia pallavolistica di Busto Arsizio, può e deve essere uno stimolo per rinascere: toccato il fondo, si dice, non si può che risalire. **La Unendo Yamamay ci prova ospitando domenica 24 novembre alle 18 (diretta su Sportube.tv) la Foppapedretti Bergamo:** incrocio tutt'altro che agevole, ma è anche vero che finora le biancorosse hanno fornito le prestazioni migliori proprio contro avversarie di rango come Azeryol e – in parte – Conegliano, naufragando invece contro le “piccole”. Si gioca per la **terza volta consecutiva al PalaYamamay, e anche qui non si deve parlare di pressione ma di fattore campo:** certo, nelle ultime partite anche gli imperturbabili spettatori bustocchi hanno manifestato qualche segno di impazienza, ma è il sostegno espresso per le restanti due ore di match che deve fare la differenza. Se può aiutare, si pensi che **non si gioca contro gli spettri ma per una classifica decisamente reale:** gran parte della quarta giornata si è già disputata e Piacenza – che sabato si giocherà la Supercoppa con l'Imoco – è volata a quota 12, dove sarebbe raggiunta anche da Bergamo in caso di vittoria. La Unendo Yamamay ha solo 4 punti e la necessità, concreta e “terrena”, di aumentare il bottino: un obiettivo da perseguire senza ulteriori distrazioni.



QUI BUSTO – Se la burrasca è passata lo dirà solo il tempo, ma nel frattempo **il comandante Carlo Parisi non abbandona la nave.** Anzi, lancia messaggi ben precisi come quelli ascoltati nella conferenza stampa del dopo-Casalmaggiore: “È normale che le aspettative siano alte, ma non possiamo dare tutta la responsabilità a questo per i risultati negativi. Inevitabile che qualcuno si spazientisca e fischi dopo una prestazione così. Chi viene a giocare a Busto deve sapere che qui ci si attende molto, e anche chi ci resta”. Chiaro riferimento alla vecchia guardia, i

pilastrini su cui dovrebbe poggiare tutto il gioco bustocco e che al momento appaiono come due colonne d'argilla: **Cisky Marcon insolitamente spaventata e insicura (e il ruolo di capitano non migliora le cose), Giulia Leonardi bersagliata in ricezione** e non più infallibile in difesa. Nei momenti d'oro le due giocatrici si sono sempre sostenute e incoraggiate a vicenda: è evidente che la Unendo Yamamay non può prescindere dall'una o dall'altra. E intanto Parisi traccia la strada per uscire dalla fossa: "Dobbiamo prepararci individuando le priorità e capire che non tutto ci può riuscire bene: bisogna puntare sulle due o tre cose che riusciamo a fare meglio, restare concentrate per tutta la partita e fare quello che si è stabilito". In due parole, le solite, avere pazienza: quella che secondo le stesse avversarie è stata l'arma vincente per Casalmaggiore nella tripla sfida appena lasciata alle spalle.

Notizie sulla cornice, questa volta tutte positive: sono già terminati i lavori di [impermeabilizzazione del tetto](#) del PalaYamay, in attesa della realizzazione della copertura fotovoltaica. Molto positivo l'andamento delle prevendite per domenica, anche se non c'è ancora il tutto esaurito. Prima della partita **sarà finalmente osservato un minuto di raccoglimento per le vittime dell'alluvione in Sardegna**; le giocatrici, inoltre, indosseranno nel riscaldamento una maglia speciale per ricordare la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (lunedì 25 novembre).



LE AVVERSARIE – La Foppa è sempre la Foppa, anche quando cambia pelle. La lezione dell'anno scorso è servita a chi aveva sottovalutato le bergamasche dopo il ridimensionamento dovuto alla defezione degli sponsor: stavolta **nessuno si è azzardato a dimenticare la squadra di Lavarini nell'elenco delle favorite** e il bilancio stagionale, che parla finora di 4 vittorie su 5 partite, conferma i pronostici. L'unico neo è l'eliminazione (provvisoria) dalla Coppa Italia causata dalla serata di Novara, che ha reso inutile il disperato tentativo di rimonta nella gara di ritorno. Ma si è trattato soltanto di un episodio per una squadra che, recuperata pienamente Valentina Diouf (già numero uno in campionato con una percentuale media d'attacco del 54,5%), **ha ormai trovato un assetto stabile con la promozione a titolare della promessa Miriam Sylla (foto Rubin/LVF)**. Un'arma a doppio taglio: quando incontra Busto la schiacciattrice lecchese d'adozione vede... rosso, come ha dimostrato in alcuni derby a livello giovanile, ma se pizzicata a dovere in ricezione può anche diventare l'anello debole della squadra orobica. Sylla non è l'unica giocatrice per la quale la sfida ha un significato particolare: in squadra ci sono anche le ex cortesine Raphaela Folie e Federica Stufi, anche se quest'ultima, dopo alcune prestazioni un po' opache, si gioca il posto da titolare con la giovane Melandri. Attenzione al muro: quello di Bergamo è il migliore dell'intera A1. I precedenti parlano di **8 vittorie a 4 per la Foppa, ma l'ultimo successo a Busto Arsizio è datato 2010**, l'anno in cui le bergamasche – con le ex Ortolani e Arrighetti – vinsero poi lo scudetto.

Unendo Yamamay Busto Arsizio-Foppapedretti Bergamo

Busto A.: 1 Ortolani, 2 Degradi, 3 Garzaro, 4 Bianchini, 5 Michel, 6 Leonardi (L), 7 Marcon, 9 Spirito, 11 Buijs, 13 Arrighetti, 14 Wolosz, 15 Petrucci. All. Parisi.

Bergamo: 1 Klisura, 2 Stufi, 3 Bruno (L), 6 Weiss, 7 Blagojevic, 8 Merlo (L), 9 Melandri, 10 Folie, 13

Diouf, 16 Smutna, 17 Sylla. All. Lavarini.

Arbitri: Roberto Boris e Luca Sobrero.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it